



Anno rotariano XLIII

2009 - 2010

Bollettino n. 1805

Riunione del 11/03/10

Taverna Colleoni

ROTARY CLUB BERGAMO CITTA' ALTA

Club number 2040 12216

Numero riunione 26

Soci intervenuti 22

Ospiti 6

Familiari 4

Totale presenti 32

Musica, storia e fantasia per l' "orobico folk" dei Ravasio

Venerdì, 12 Febbraio
Ogni tanto ci vuole, anche al Rotary. Parlo di una serata divertente, leggera e rilassante. Una serata all' insegna del folk, come ormai si usa dire, il folk nostrano, in lingua bergamasca, molto ben costruito dal noto Luciano Ravasio, un affermato cantastorie di casa nostra e

che ieri sera ci ha intrattenuto con una vera e piccola band, attorniato e supportato dalla moglie e dai due figli. Sono stati bravi, uno spettacolo ben composto, adatto anche alle nostre esigenze quasi da salotto di famiglia. E' piaciuto, e piaciuto molto anche al nostro presidente che da ligure forse non poteva afferra-

re proprio tutto o quasi pur essendo espresso in un dialetto non terribile, ma non sempre facile, neppure per i bergamaschi da sempre.

Marino ha aperto la nostra conviviale con un caloroso saluto agli ospiti ed un pensiero affettuoso ad un amico rimasto infortunato: Giovanni Riva. Giovanni si è rotto un femore in seguito ad una caduta, E' stato operato, tutto è andato bene ed ora si trova in riabilitazione alla Gavazzeni. Un grande augurio da tutti!

Prima di passare alla musica un cenno ad un intervento di Cavallone che ci ha raccontato dell' iniziativa del Rugby Orobico di far conoscere

a tanti ragazzini questo sport in occasione della proiezione del film "Invictus" che narra il riscatto del Sud Africa proprio attraverso questo sport.

Lo spettacolo dei ravasio si apre con la Traviata. Non c' è errore è un piacevole accenno che il giovane Alessandro ci suona con il suo sassofono. Poi si va sul classico, le polke dei concerti di "allegrezza" dei campanili e Luciano accenna a vecchie e storiche canzoni bergamasche. Da quella della Torre dei Caduti "coi du leroi", al vero inno alla "polenta" del '31, alla storica "La gioventù è una nuvola (niola) del 1892.

Lui, Luciano l' abbiamo già conosciuto ed apprezzato ma è brava anche la moglie, che si tiene un pò in disparte, Alessandro che spesso fa il solista con i suoi sassofoni (soprano e tenore) e Gabriele con il basso.

Si canta, ma non solo, Luciano racconta, ricorda, sottolinea certe scelte, ci spiega come si è arrangiato per tradurre i testi, addirittura dal napoletano in bergamasco, come ha fatto per "U bè dell' anima" traduzione di "Te voglio bene assaje" di Donizetti o l' adattamento di Lazzarella "La terunsela".

Una serata divertente con i Ravasio ormai divenuti un quartetto. Applausi scroscianti.

CONVIVIALE DELL' 11 MARZO

Presiede il presidente Marino

Organico: soci eff. 75 Gianie Giannini al club di Bergamo.

Bertoncini	Bertuzzi	Briolini	Camplani	Cavallonme	Cesarini
Della Volta	Giani	Haessig	Lombardini	Mandolesi	Marino
Mirandola	Moresco	Pedrinoni	Plebani	Pomè	Salvi A
Solari	Tacchini	Taddei	Terranova		

ASSIDUITA'	22+12 = 24 su 43 (2 in congedo)= 55,8 %
TEMA	Luciano Ravasio & Sons, il folk bergamasco con Luciano, Alessandro e Gabriele Ravasio.
OSPITI	Luciano, Mariangela, Alessandro e Gabriele Ravasio. Peppino Nosari e Giuliana Quarti (Marino).
FAMILIARI	Maresi Della Volta, Maria Marino, Fulvia Pedrinoni, Gigliola Pomè.

I PROSSIMI INCONTRI

Giovedì 18 marzo	Ore 20,00, alla Taverna. Avremo ospite il nuovo Rettore (dal settembre scorso) dell' Università di Bergamo: il prof. Stefano Paleari . Ci parlerà di "Università. Quali linee di sviluppo". Una serata particolarmente interessante su un argomento, la nostra Università, che il Città Alta ha seguito con grande interesse fin dal debutto.
Giovedì 25 marzo	Ore 20,00, alla Taverna, interverrà un archeologo di fama, il prof. Francesco Roncalli docente emerito di Archeologia nelle università di Perugia e di Napoli. Ci parlerà de "Il futuro dell' archeologia".

(Continua a pagina 4)

Il 24 marzo la presentazione ufficiale presenta il Governatore Marino Magri

Il club di Treviglio compie 30 anni con un libro che ricorda Sergio Mulitsch

Il club di Treviglio e della Pianura Bergamasca, il terzo club rotariano nato nel territorio della nostra provincia, è ormai ultratrentenne. Sarà mercoledì 24 marzo il giorno che celebrerà, in forma ufficiale, questo traguardo con una iniziativa che farà piacere a tutti: un libro dedicato a Sergio Mulitsch di Palmenberg, un rotariano che ha fatto molto per il Rotary.

Socio fondatore del club, Governatore del nostro Distretto nell'anno 1984 - 85, ebbe un sogno: combattere la poliomielite. Il suo progetto nacque su scala limitata, mirato alle Filippine, ma fu un'idea che entusiasmo tutti.

Il Rotary la fece propria e la fece esplodere a livello mondiale creando per la prima volta nella storia un apparato che, poi, ha coinvolto ONU, continenti, nazioni, per scatenare una guerra senza esclusione di colpi ad una malattia che tanto danno ha fatto nel passato colpendo soprattutto i bambini. Ecco che un libro che parli di questo amico rotariano ritenga sia il modo più bello e costruttivo per ricordare non soltanto un'idea ma un uomo generoso e capace.

Poiché non tutti conobbero Mulitsch trovo importante anticipare i motivi ispiratori del libro pubblicando la prefazione del presidente Roberto Aresi, la voce del club, e la premessa dell'autore, Marco Carminati:

**Prefazione di Roberto Aresi,
Presidente 2009/2010**

“Sergio Mulitsch, rotariano fondatore del Club Treviglio e Pianura Bergamasca, Past Governor, grande amico, uomo generoso dai nobili ideali e imprenditore di successo, sarà sempre nel nostro ricordo e vorremmo che la nostra azione di rotariani coerenti potesse contribuire a farlo vivere nel ricordo degli altri. Ebbe il merito, attorno alla metà del 1979, di impostare un piano ambizioso ed un titanico progetto, che si trasformarono prima nella distribuzione di 500.000 dosi di vaccino anti-polio per i bimbi delle Filippine e, successivamente, attraverso l'esperienza della vaccinazione in Marocco, nelle fondamenta su cui sorse “Nuovi Spazi al Servire”, Organismo Non Governativo, coordinato da Luciano Ravaglia. Da queste premesse venne quindi la coraggiosa e nobilissima sfida mondiale di PolioPlus. Con l'orgoglio di appartenere a quel Club che si strinse prontamente attorno a Sergio, per sorreggere il suo ‘sogno’ e con la riconoscenza di chi sa di avere ricevuto dal compagno di viaggio assai più di quanto è riuscito a donargli, abbiamo voluto dare alle stampe questa breve monografia divulgativa di Marco Carminati, che riprende quella precedente, di taglio scientifico, redatta da Franco Pellaschiar, in un'ottica di complementarietà, ad essa accomunata dal medesimo amore e dalla



La presentazione avverrà
martedì 24 alle 18 a Treviglio
all' Auditorium
della Cassa Rurale di Treviglio
in via Carcano, 15 -
Col Governatore Marino Magri,
saranno presenti il presidente
del Treviglio e Pianura Berga-
masca Aresi, l' autore Marco
Carminati e Franco Pellaschiar
- Siamo tutti invitati.

medesima gratitudine di entrambi gli autori per Sergio Mulitsch e per gli ideali rotariani. “Forte come un sogno” suggerisce il titolo di questo libro, che ripercorre la storia di trentun anni impegnati in una delle più belle e nobili sfide, cui l'umanità abbia mai posto mano e che, dato alle stampe nel trentunesimo di costituzione del Club di Treviglio e Pianura Bergamasca, vuole anche essere nel contempo un invito a ricordare e un monito a proseguire...”

**Premessa dell'autore
Marco Carminati**

“Mi sento profondamente debitore, nella realizzazione di questo libro, all'opera di amici rotariani, che mi hanno fornito il loro importantissimo contributo. Fatto di consigli, di notizie, di racconti e di molto altro ancora. Ho contratto debito soprattutto nei confronti di Luciano Calini, Amanzio Longaretti, Dino Scarioni, Giorgio Zecchini, del Rotary Club di Treviglio e della Pianura Bergamasca e di Paolo Biassoni del

Rotary Club Genova Sud-Ovest - ma verso molti altri ancora, cui chiedo venia di non citarli compiutamente.

Essi hanno avuto la pazienza di rendermi partecipe della loro profonda e proficua frequentazione con Sergio Mulitsch e di condurmi per mano dentro un'avventura che mi rende orgoglioso, oggi più di prima, d'appartenere al Rotary. E mi sento debitore poi, in modo del tutto particolare, nei confronti di Franco Pellaschiar, rotariano di Treviglio, che ha realizzato il saggio “*PolioPlus - La grande sfida del Rotary alla poliomielite*” su Mulitsch e sulla sua incredibile impresa, sfociata nella campagna mondiale PolioPlus. Questo libro di Franco è la vera fonte prima, cui ho abbondantemente attinto, passo dopo passo, capitolo dopo capitolo, nota dopo nota, senza il timore di ricalcarne nel modo più fedele possibile le tracce e mosso solo dal desiderio di realizzare una mia modesta opera con ambizioni divulgative e ben conscio che non sarei per nulla riuscito ad ag-

giungere alcunché allo studio attento e competente e amo-revole, portato a termine da Pellaschiar. La sua monografia - nata in collaborazione con Luciano Ravaglia e Paolo Biassoni per raccontare l'operazione antipolio, avviata dal Rotary venticinque anni fa, e informare sulla prima campagna di immunizzazione nelle Filippine, nata nel 1979 su iniziativa di Sergio Mulitsch e del Club di Treviglio e della Pianura Bergamasca - rimane a mio avviso la ricerca più esaustiva sino ad oggi condotta in proposito. Ricostruita su documenti originali d'archivio, gelosamente custoditi soprattutto da Amanzio Longaretti, anche per rendere giusto riconoscimento e merito a quanti hanno avviato e reso operativo questo straordinario 'service' rotariano, il saggio dell'amico Pellaschiar rimane una pietra miliare per quanti si vogliono cimentare oggi, o vorranno farlo in futuro, con un approccio scientifico all'avvincente tematica.

Questo mio scritto invece vorrebbe solo tentare la strada, più modesta e informale, di un racconto in veste giornalistica, ove il lettore curioso - sia esso rotariano, oppure no - possa trarre qualche notizia, a proposito di argomenti venuti ad assumere nel tempo risvolti e connotazioni planetarie e che purtroppo rimangono però avvolti ancora in una vaga nebulosa, fatta forse di scarsa o approssimativa informazione: su Mulitsch, sul Club trevigliese, che lavorò subito in piena sintonia con lui, sulla campagna mondiale antipolio.

Nel trentesimo di costituzione del Club di Treviglio e della Pianura Bergamasca - che si celebra proprio quest'anno - questo modesto libro potrebbe forse essere un tributo alla memoria e uno sprone ad agire”.

Otto marzo: un pensierino per le nostre socie

MEGLIO UOMO O MEGLIO DONNA?

Un uomo era stanco di andare ogni giorno al lavoro mentre la moglie restava a casa.

Voleva che lei vedesse quello che lui sopportava quindi pregò:

"Caro Dio: Vado al lavoro ogni giorno per 8 ore mentre mia moglie se ne sta semplicemente a casa. Voglio che lei capisca quello che sopporta.

"Pertanto, ti prego di scambiarci i corpi per un giorno."

Dio, nella sua infinita saggezza, realizzò il desiderio dell'uomo.

Infatti, la mattina seguente, L'uomo si risvegliò come donna.

Si alzò, preparò la colazione per il suo compagno, svegliò i bambini, preparò i loro vestiti, la loro colazione, i loro pranzi, li accompagnò a scuola, tornò a casa, prese dei vestiti e li portò in lavanderia, passò in banca e fece un bonifico, andò al supermercato, riportò la spesa a casa, pagò i bollettini e pareggiò il bilancio. Pulì la lettiera del gatto e lavò il cane.



Poi, siccome erano già tardi, si affrettò a fare i letti, caricare la lavatrice, passò l'aspirapolvere, spolverò, spazzò e lavò il

pavimento. Corse a scuola a prendere i ragazzi, con cui litigò nel tragitto verso casa.

Preparò la merenda ed organizzò i compiti. Poi, iniziò a stirare davanti alla TV.

A metà pomeriggio iniziò a pelare le patate e lavare la verdura, ed impanò le cotolette.

Dopo cena, pulì la cucina, caricò la lavastoviglie, piegò i panni puliti, lavò i bambini, e li mise a letto.

Arrivato ormai alle 10 era esausto e, sebbene non avesse finito tutti i lavori di casa, andò a letto dove il marito (lei) si aspettava che facesse all'amore, il che riuscì a fare senza un lamento.

La mattina seguente, si svegliò ed immediatamente si inginocchiò accanto al letto e disse:

- Signore, non so cosa mi sia passato per la testa. Mi sbagliavo ad invidiare il fatto che mia moglie potesse stare a

casa tutto il giorno. Ti prego, Oh! ti prego, Rimettici ai nostri posti originali.. Amen!"

'Figliolo mio - gli rispose il Signore nella sua infinta pazienza - sento che hai imparato la lezione e sarei felice di rimettere le cose come erano. Però, dovrai aspettare nove mesi. Tanti auguri: sei rimasto incinta ieri sera!'"

**Giovedì
18 marzo
Il futuro**

dell'Università

Si torna a parlare della nostra Università, un argomento che al nostro club è stato sempre molto sentito. E' una occasione particolare, è l'occasione per ascoltare il nuovo rettore, il prof. Paleari, giovane, direi giovanissimo, al potere da pochi mesi. Ci parlerà delle sue idee, dei suoi progetti, insomma di come intende condurre questa importante istituzione nei prossimi anni. Un intervento da ascoltare, con attenzione.

Forum distrettuale a Milano

**"TRA LA VITA E LA MORTE:
PAURE, DUBBI, CERTEZZE"**

Dal segretario distrettuale, Nazareno Pettinari abbiamo ricevuto questo invito: Caro Presidente, il Rotary Club Milano Giardini in Interclub con l' Inner Wheel Milano Giardini e il Rotaract Aquileia - Giardini ha organizzato il Forum "Tra la Vita e la Morte. Paure, Dubbi, Certezze" per sabato 20 marzo prossimo presso la Università Statale di Milano.

IL PROGRAMMA

8.30 Registrazione dei Partecipanti

8.45 Indirizzi di saluto

Marino Magri

Franco Frascini

9.00 Tavola Rotonda

Discussant:

G. Schiavi

R. Coluccia

D. Caldiroli

A. Pessina

10.30 Coffee Break

11.00 F. Buzzi

G. Rovati

12.00 Testimonianze:

-M.G. e R. Fogar

-Un giovane del Rotaract

12.15 Discussione generale.

12.45 Chiusura dei lavori.

APPUNTAMENTI ROTARIANI

CLUB DEL GRUPPO OROBICO

Lunedì 15 marzo	Ore 12,45, al club di Bergamo , ristorante Colonna, relazione del dott. Erik Ezechieli, presidente di Natural Step Italia, sul tema: "Se pareba boves... la scrittura questa sconosciuta" .
	Ore 20,00, al club di Bergamo Ovest , NH hotel, il presidente del Rotaract Bergamo illustrerà i "Nuovi progetti" del club.
	Ore 20,00, al club di Sarnico e VC , Golf club La Rossera, il nostro socio Andrea Moltrasio parlerà di "Le prospettive di ripresa in Europa e nel confronto internazionale" .
Martedì 16 marzo	Ore 20,00, al club di Romano di L. , Antico borgo la Muratella, serata dedicata ad argomenti rotariani.
Giovedì 18 marzo	Ore 20,00, i club di Bergamo Nord e di Bergamo Sud , in interclub, al ristorante La Marianna, intervento dei ragazzi di S. Patrignano (interpreti dello spettacolo previsto il giorno successivo) con il regista e il dott. Gian Paolo Brusini, tossicologo.

NEL DISTRETTO 2040

Dal 10 al 14 marzo	Ryla (Rotary Youth Leadership Award) edizione 2010	Università Cattolica Milano
Venerdì 19 marzo	IV incontro formazione e aggiornamento soci	Banca Popolare di Sondrio Lecco
Sabato 20 marzo	Forum Distrettuale "Tra la vita e la morte: Tra auro, dubbi e certezze"	Università statale di Milano
Sabato 17 aprile	SIPE (II parte) Seminario Istruzione Presidenti Eletti 2010 - 2011	IBM Segrate (Milano)

Musica, storia e fantasia



(Continua da pagina 1)

Poi si passa ai pezzi forti del suo repertorio: la canzone blues, ancora inedita, con i nomi dei nostri paesi e ci spiega la crisi per non aver trovato una accettabile rima con Vigolo. Canzoni vecchie e nuove: la "Badante", a gran richiesta le famose "L'è de 'lbi" e "Se l'è sò l'è sò". Il tutto accompagnato da piacevoli battute ed accorti commenti. Viene il tempo del "Fiò di Guglielmo Tell" e della bellissima canzone dedicata al "Porcellino". Chiude

Il poker dei Ravasio. Da sinistra: Mariange-la, il leader Luciano, Roberto ed Alessandro.

con la "Lüna" su musica di Oprandi con la quale ci dimostra come anche la canzone in bergamasco possa essere delicata e romantica.

Un grande applauso per i bravissimi Ravasio e per una serata piacevole e divertente.

Un caro saluto.



Un insegnante diventato cantautore

Luciano Ravasio, laureato in lettere moderne, insegnante, si occupa di poesia dialettale e tradizioni popolari, è inoltre un apprezzato interprete della canzone bergamasca oltre che cantautore in lingua e in dialetto. Ha pubblicato numerose raccolte di canti popolari (*Nóter de Bèrghem*, 5 voll.) e alcuni libri con musicassetta allegata. Un secolo di canzoni bergamasche (1979); *Bütiga de antiquare* (1985); *Il reame di Gioppino* (1993); *Pòta* (1994); *I löcia i Madóne* (1995).

Di recente ha raccolto in cd (*Cansù... tochèi de éta*) i brani più significativi della sua produzione. Ha collaborato per diversi anni con la Rai regionale come musicista e come autore radiofonico, curando la trasmissione "Lunario lombardo"; per la tv nazionale ha interpretato canzoni, ballate e ideato colonne sonore.

In collaborazione col burattinaio Pietro Roncelli ha riproposto la storia di Paci Paciana. È animatore della rubrica "tradizioni popolari" di Bergamo Tv. Per la collana "Con tributi allo studio del territorio bergamasco" (Provincia di Bergamo, 1999), ha dato alle stampe il volume *Il poeta Pietro Ruggeri* (ol Rugger de Stabèll).

Collabora con l'Eco di Bergamo, curando la pagina domenicale dedicata alla cultura di tradizione, dal titolo "Aria di casa".

DISCOGRAFIA

- Un secolo di canzoni bergamasche (1979- Volume con musicassetta)
- *Bütiga de antiquare* (1985- Volume con musicassetta)
- *Nóter de Bèrghem* (5 musicassette antologiche di canzoni bergamasche e lombarde)
- *Il reame di Gioppino* (1993- Volume con musicassetta)
- *Pòta* (1994- Volume con cd e musicassetta)
- *I löcia i Madóne* (1995- Volume con cd e musicassetta)
- *Cansù... tochèi de éta* (2001 - cd)
- *Com'è verde la mia valle* (2003 - cd)
- *L'è de 'lbi* (2004 - cd abbinato a *L'Eco di Bg*)
- *Pensér d'ü giramónd*, omaggio agli ultimi versi di Tito Oprandi (2005 - cd)
- *Album de famèa* (2006 - cd abbinato a *L'Eco di Bg*)

LÜNA

(parole L. Ravasio – musica M. Oprandi) - prime 5 strofe -

Arda che lüna bionda
a l'è fiurida in cél,
l'è piéna, l'è rotonda,
dólsa come la mél:
standòc la fà la rōda
per regalà emossü,
standòc la fà la lösa
ma i ghe fà mia atensü.

Lüna che la te incanta
la tóca i cōr mülzì
issé i poeti i canta
de l'òm, del sò destì;
i ghe fà i serenade
pò i cà che i bór ai gacc
insèma ai grì 'n di pracc
e ai dōne inemurade.

Lüna che la camina
per tègn impéss ol mónd,
quando l'è berechina
di ólta la se scónd:
ai mucc la ghe fà i care
la fà sberlüss ol Brèmb
e s'vèd ol firmamènt
tremà söi aque ciare.

Lüna la vagabonda
amisa di pastür
lassò in de nòcc profonda
l'è 'ntüren come lur:
la mèt in fila i stèle
per disegnà ricàm
forse per regordàm
cos'èle i ròbe bèle...

LUNA

Guarda che luna bionda
è fiorita in cielo,
è piena, è rotonda,
dolce come il miele:
questa notte fa la ruota
per regalare emozioni,
questa notte fa la vanitosa
ma non le fanno attenzione.

Luna che ti incanta
tocca i cuori sensibili
così i poeti cantano
dell'uomo, del suo destino;
le fanno le serenate
anche i cani che abbaiano ai gatti
assieme ai grilli nei prati
e alle donne innamorate.

Luna che cammina
per tenere acceso il mondo,
quando è birichina
a volte si nasconde:
accarezza i monti
fa luccicare il Brembo
e si vede il firmamento
tremare sulle acque chiare.

Luna la vagabonda
amica dei pastori
lassù nella notte profonda
è in giro come loro:
mette in fila le stelle
per disegnare ricami
forse per ricordarci
quali sono le cose belle.